

# GIORNALE DI BRESCIA

Mercoledì 3 Aprile 2024 - Anno 79 - n. 92 - Euro 1,50 - www.giornaledibrescia.it - Tel. 030.37901

**SOMMARIO**

Primo Piano	2-4
Interno ed Estero	5-6
Opinioni	7
Brescia e Provincia	8-14
Hinterland	16
Valli	17
Pianura	18-19
Laghi & Dintorni	20-21
Economia e Borsa	25-28
Cultura e Spettacoli	33-37
Sport	38-43
Infonotizie	22
Meteo	23
Necrologie	44-45
Lettere	46-47



**MODELLI E PROSPETTIVE**

## IL WELFARE ITALIANO DEV'ESSERE SALVATO

Valerio Corradi

In Italia coesistono diversi modelli di welfare su base regionale e locale che si sono accentuati col processo di trasferimento delle competenze di programmazione e intervento ai territori. Se da un lato questa differenziazione ha avvicinato le politiche di settore ai reali bisogni delle comunità locali, dall'altro essa ha prodotto forti squilibri territoriali scalfendo, in molti casi, anche il carattere universalistico della protezione dei cittadini dai rischi sociali. Più in generale, ci sono pochi dubbi sul fatto che il welfare italiano, al di là degli aspetti formali, sia sempre meno universalistico ovvero sempre meno in grado di offrire servizi e prestazioni sociali a tutta la popolazione, senza far pesare le differenze dovute al territorio di residenza, al reddito, al tipo di occupazione e allo status sociale. Una riprova è l'eterogenea e ineguale distribuzione delle prestazioni collegate a sanità, povertà e assistenza sociale. Anche prestazioni «centralizzate» come l'istruzione non si sottraggono a questa tendenza. Non si tratta di questioni secondarie in quanto l'universalismo è un principio che la stessa carta costituzionale mette alla base dell'agire istituzionale in tema di servizi alla persona, di tutela della salute e di diritti sociali.

CONTINUA A PAGINA 7

# Opere come scatole vuote Viaggio tra le incompiute

**Infrastrutture** Dalla sede della Protezione civile inutilizzata alla caserma dei carabinieri di Flero «scheletro» dal 2010, passando per il ponte sul Caffaro e la ciclabile di Gargnano

La sede mai aperta in città della Protezione civile, inaugurata 14 mesi fa ma rimasta una scatola vuota. La caserma dei carabinieri di Flero nata nel 2003, «abbandonata» dal 2010 e ora oggetto di nuovi appalti per la sua ultimazione. E ancora, il ponte in cemento armato costruito a Ponte Caffaro a cui da oggi si affiancherà un terzo ponte

militare per risolvere i problemi di viabilità dei mezzi pesanti. Infine la pista ciclabile di Gargnano, costata oltre 1 milione di euro nel 2003 che venne poi bloccata e ad oggi rimasta come un'opera incompiuta. Sono le grandi opere mai terminate o rimaste al palo della nostra provincia affossate da burocrazia o mancanza di fondi. **A PAGINA 8 E 9**



Da oltre un anno. La sede della Protezione civile provinciale, al palo

## Lettera di protesta a Salvini Ci sono sei leghisti bresciani

Nella missiva si chiede di cambiare rotta in vista delle Europee No Vannacci candidato e all'alleanza con Afd

Una lettera firmata da 21 esponenti lombardi della Lega per chiedere a Salvini un cambio di rotta. Tra loro anche gli ex deputati Donina, Micheli e Grimoldi e i sindaci Pasinetti, Belotti e Olivari. **A PAGINA 4**

## Strage di Piazza Loggia Al via le iniziative per il cinquantenario

Sito web e incontri per fare memoria a mezzo secolo dallo scoppio della bomba



Anche Mattarella. Sarà in piazza

Mezzo secolo dall'esplosione che segna un prima e un dopo inesorabili per la storia di Brescia. Quella che esplose in piazza della Loggia il 28 maggio 1974. In occasione del cinquantenario, è stato lanciato online un nuovo sito web, mentre un articolato calendario di iniziative scandirà le settimane che ci separano dal cinquantenario anniversario. Obiettivo: fare memoria. **A PAGINA 10 E 11**



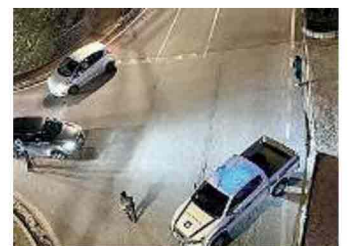
**IN CITTÀ**

## Il tram cambia rotta e sale a 22 fermate

La linea T2 del futuro tram cambia percorso. La Loggia ha deciso di accogliere le istanze dei cittadini di

Urago Mella: niente più espropri alla Pendolina, si viaggia sull'asse vie Risorgimento-Collebeato e si guadagna una fermata in più. **A PAGINA 12**

## Valcamonica, riapre la ferrovia ma una frana blocca la Statale 42



Non si passa. A Edolo traffico bloccato

Ferrovia riaperta, ma Statale 42 chiusa: l'emergenza maltempo in Valcamonica non è ancora conclusa. Oggi i treni tornano a circolare, ma una nuova frana a Edolo ha bloccato il traffico veicolare. **A PAGINA 12**

## La storia di Genni, la donna che sussurrava ai gatti in crisi

Osserva il gatto e aiuta i padroni a risolvere problemi comportamentali: è l'esperta dei disagi felini. **A PAGINA 18**



**LALAEONESSATENDE**

www.laleonessatende.net Brescia 030 2751103

## Il vescovo ai giovani: «Tenaci come don Bosco»

Il messaggio di monsignor Tremolada agli 800 ragazzi pellegrini a Torino

Un pellegrinaggio speciale. È quello che ha avuto per protagonisti ottocento ragazzi bresciani partiti assieme al vescovo, monsignor Pierantonio Tremolada, alla volta di Torino. I

luoghi di don Bosco, il santo che è alla base dell'impegno oratoriano come molti di loro hanno imparato a conoscerlo nella loro esperienza in parrocchia. **A PAGINA 14**



A Torino. Alcuni dei giovanissimi pellegrini bresciani nella città cara a don Bosco

40403  
771630  
584817



# Strage di Piazza Loggia Al via le iniziative per il cinquantenario

Sito web e incontri per fare memoria  
a mezzo secolo dallo scoppio della bomba

■ Mezzo secolo dall'esplosione che segna un prima e un dopo inesorabili per la storia di Brescia. Quella che esplose in piazza della Loggia il 28 maggio 1974. In occasione del cinquantenario, è stato lanciato online un nuovo sito web, mentre un articolato calendario di iniziative scandirà le settimane che ci separano dal cinquantenario. Obiettivo: fare memoria. **APAGINA 10 E 11**



Anche Mattarella. Sarà in piazza

1974-2024

Verso l'anniversario dell'attentato

# Cinquant'anni di strage La memoria di chi c'era, il testimone da passare alle nuove generazioni

Un nuovo sito internet  
ed un ricco ciclo di incontri  
per celebrare mezzo secolo  
della bomba di Piazza Loggia

**Domani il primo  
appuntamento  
in San Barnaba  
con il confronto  
tra Cofferati  
D'Antona  
e Angeletti**

**Pierpaolo Prati**  
p.prati@gioaledibrescia.it

■ Tenere viva la memoria di chi c'era. Alimentare la conoscenza di chi è venuto dopo. È da sempre questa la missione di Casa della Memoria. A poco meno di due mesi dal cinquantenario della strage di piazza della Loggia, della

bomba che uccise otto persone, ne ferì altre 102 e segnò profondamente la storia della città e dell'intero Paese, possibilmente lo è ancora di più. A questi obiettivi è ispirata la programmazione delle prossime settimane: il ciclo di incontri che prenderà il via domani e il nuovo sito internet dedicato integralmente al 50esimo. Sono stati presentati entrambi in sala giunta a palazzo Loggia: ospiti della sindaca Laura Castelletti c'erano Manlio Mila-

ni, presidente dell'associazione familiari caduti della Strage di Piazza Loggia; il consigliere provinciale Filippo Ferrari; l'assessore comunale Marco Fenaroli e Luca Borsoni, dell'omonimo studio cui si deve l'ideazione del nuovo portale internet.

**Il ciclo di incontri.** A chi c'era e alla sua reazione è dedicato l'appuntamento in programma domani nell'auditorium San Barnaba di corso Magen-

ta, a partire dalle 9. Attorno allo stesso tavolo siederanno sindacalisti che vissero in prima persona l'epoca delle stragi, respirarono il clima che l'aveva generata, condivisero la risposta che riuscì ad arginarla. L'uno al fianco dell'altro, come un tempo, ci saranno Sergio Cofferati, Sergio D'Antona e Luigi Angeletti, gli ex segretari di Cgil, Cisl e Uil. Introdotti da Ettore Fermi, che all'epoca della strage era presidente del comitato unitario per



manente antifascista, discuteranno del ruolo che il sindacato svolse nella difesa delle istituzioni. Ai loro interventi seguiranno le testimonianze di Rosangela Comini, Carlo Borgomeo, Gianbattista Tirelli, Giorgio Leali, Bruna Franceschini. L'appuntamento, il primo dei cinque dei quali si compone il ciclo, per dirla con le parole di Manlio Milani vuole mettere l'accento sul ruolo del sindacato, a partire dagli istanti immediatamente successivi allo scoppio. «A tenere la barra dritta, ad impedire che la provocazione andasse a segno e sortisse gli effetti desiderati da chi l'aveva pensata - ha spiegato il presidente dell'associazione dei familiari delle vittime della strage - fu proprio il sindacato. Se la risposta fu collettiva, condivisa, democratica e non violenta, a partire dagli istanti immediatamente successivi allo scoppio, grande merito va riconosciuto a chi ne faceva parte».

A partire dal 9 aprile nella Sala del Camino di via San Martino della Battaglia (nella sede dell'ex Corte d'appello) si ripercorreranno i tre giorni vissuti dalla città, attraverso l'analisi della psicoterapeuta Adelaide Baldo e dal giornalista Massimo Tedeschi. Il 18, sempre alle 18, monsignor Giacomo Canobbio e lo storico Giovanni Mario Ceci, coordinati da Emilio Del Bono, affronteranno il rapporto tra la strage e il mondo cattolico; mentre il 7 maggio alla stessa ora, l'ex presidente della Corte d'appello Claudio Castelli e l'avvocato di parte civile Federico Sinicato, coordinati dal professore Carlo Alberto Romano affronteranno la questione giudiziaria, il ruolo dei processi per la storia, il peso dei servizi segreti e delle polizie nell'accertamento della verità.

Il 16 maggio ad ospitare l'ultima puntata del ciclo sarà il Salone Vanvitelliano di palazzo Loggia. A partire dalle 17.30 la sindaca di Brescia Laura Castelletti, la vicesindaca di Milano Anna Scavuzzo e quella di Bologna Emily Marion Clancy, amministratrici di tre città attraversate dalla strategia della tensione, discuteranno del ruolo che hanno le città che amministrano nella difesa democratica e nella salvaguardia della memoria.

**Il sito e l'immagine.** Ad alimentare la conoscenza di chi non c'era, per consentire un futuro alla memoria, è ispirata l'altra iniziativa: il sito internet [stragedipiazzaloggia.it](http://stragedipiazzaloggia.it). Il portale contiene tutte le iniziative in programma con tutti gli aggiornamenti in tempo reale. È stato elaborato dallo studio Borsoni. «Una storia ancora da raccontare. La storia di una bomba e dei suoi effetti» si legge non appena la pagina finisce di caricare. «L'obiettivo - ha spiegato Borso-

ni - è quello di avvicinare a questa storia le generazioni più giovani e di farlo attraverso la semplificazione digitale. Abbiamo pensato di mettere a disposizione i contenuti audio, video, i libri, i documenti e di farlo attraverso strumenti con i quali le giovani generazioni hanno maggiore confidenza. Abbiamo immaginato di farlo non solo con il sito, ma anche attraverso canali social che attiveremo nelle prossime settimane». Allo studio Borsoni si deve anche l'elaborazione del visual che accompagnerà le celebrazioni. Si tratta di un'immagine che riporta le lancette della storia a cinquant'anni fa. Una foto in bianco e nero in cui all'indice c'è la breccia aperta dall'esplosivo nel colonnato di piazza Loggia. Eloquentemente il messaggio: «Una strage ancora da raccontare. Una città. Una bomba. La risposta democratica dei suoi cittadini». //

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



133968



**Il manifesto.** Per le celebrazioni del 50esimo



**Il presidente.** Sergio Mattarella sarà a Brescia il 28 maggio



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

133968



**IL CICLO DI INCONTRI**

LA STRAGE DI PIAZZA DELLA LOGGIA E LA RISPOSTA DELLA CITTÀ  
TRA STORIA E MEMORIA

**04 APRILE**  
ORE 09.00

Auditorium San Barnaba - C.so Magenta n. 44/A

**Una democrazia in pericolo: il ruolo del sindacato nella difesa delle istituzioni**

- SALUTO INIZIALE  
**Ettore Fermi** che nel 1974 era presidente del Comitato Unitario Permanente Antifascista
- INTERVENGONO  
**Sergio Cofferati** già segretario generale CGIL  
**Sergio D'Antoni** già segretario generale CISL  
**Luigi Angeletti** già segretario generale UIL
- TESTIMONIANZE  
**Rosangela Comini, Carlo Borgomeo, Gianbattista Tirelli, Giorgio Leali, Bruna Franceschini**
- COORDINAMENTO  
**A cura delle Organizzazioni Sindacali**

**09 APRILE**  
ORE 18.00

Sala del Camino - Via S. Martino della Battaglia n. 18

**Le tre giornate di Brescia: fra mobilitazione e narrazione**

- INTERVENGONO  
**Adelaide Baldo** Psicoterapeuta  
**Massimo Tedeschi** Giornalista e scrittore
- COORDINA  
**Rolando Anni**

**18 APRILE**  
ORE 18.00

Sala del Camino - Via S. Martino della Battaglia n. 18

**Il «Mondo Cattolico» e la strage di Piazza Loggia**

- INTERVENGONO  
**Giovanni Mario Ceci** Storico  
**Monsignor Giacomo Canobbio**
- COORDINA  
**Emilio Del Bono**

**07 MAGGIO**  
ORE 18.00

Sala del Camino - Via S. Martino della Battaglia n. 18

**I processi aiutano la storia. Magistratura, servizi segreti e polizie di fronte alle stragi**

- INTERVENGONO  
**Claudio Castelli** Magistrato  
**Federico Sinicato** Avvocato di parte civile
- COORDINA  
**Carlo Alberto Romano**

**16 MAGGIO**  
ORE 17.30

Salone Vanvitelliano - Palazzo Loggia

**Il ruolo delle città nella difesa democratica e nel preservare la memoria**

- SALUTO INIZIALE  
**Emanuele Moraschini** Presidente della Provincia
- INTERVENGONO  
**Laura Castelletti** Sindaca di Brescia  
**Anna Scavuzzo** Vicesindaca di Milano  
**Emily Marion Clancy** Vicesindaca di Bologna
- COORDINA  
**Massimo De Giuseppe**

INGRESSO LIBERO SINO AD ESAURIMENTO POSTI  
per info 50piazzaoggi@gmail.com  
[stragedipiazzaloggia.it](http://stragedipiazzaloggia.it)

info@db

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

133968